



Da giovedì 21 a sabato 23 luglio 2011
Anfiteatro delle Cascine – Parco delle Cascine - Firenze

FESTIVAL AU DESERT

PRESENZE D'AFRICA

*La rassegna musicale che collega Firenze a Timbuctu
A due passi dall'Arno, un accampamento sahariano tutto da vivere.
Musiche, incontri, danze e cibi africani.*

Tra i protagonisti: l'ensemble tuareg **Tartit** (21/7), il sud di **Raiz** e **Giuseppe De Trizio** (21/7), il super gruppo "afro-jazz" **Badara Seck, Ares Tavolazzi, Leonardo Pieri, Mirko Guerrini, Andrea Melani** (22/7), la band del chitarrista e cantante nigerino **Koudede** (23/7) e ancora **Antonio Infantino** con il progetto **Taran'Tuareg**, le danze vorticose del **Tannebeer** e molto altro ancora...

Da dieci anni, nel cuore del Mali, si svolge una kermesse che è ormai leggenda, il Festival Au Désert, dove si danno appuntamento i migliori musicisti della tradizione tuareg e dell'Africa sub-sahariana: vecchie e nuove generazioni a confronto, lunghe notti di concerti e session mozzafiato.

Le stesse atmosfere si potranno ritrovare al **Festival Au Desert / presenze d'Africa**, rassegna nata dalla collaborazione tra lo staff del festival africano e **Fondazione Fabbrica Europa**, da giovedì 21 a sabato 23 luglio all'Anfiteatro del Parco delle Cascine di Firenze.

Una porta aperta tra due continenti, ma soprattutto un'occasione d'incontro tra tradizioni diverse e allo stesso tempo mutanti e straordinariamente vivaci. Cambia la cornice, ma non lo spirito del Festival, che si svolge sotto la supervisione del direttore artistico **Manny Ansar**.

Musicisti provenienti da Mali, Niger, Senegal, Costa d'Avorio, Francia, Italia si ritroveranno in questo angolo di verde a due passi dall'Arno, nel cuore del Parco delle Cascine per tre intense giornate in cui assaporare l'atmosfera del deserto, tra incontri, danze, cibi africani e tanta buona musica.

Dopo il successo della scorsa edizione, **Festival au Desert 2011** vedrà alternarsi sul palco nomi illustri della scena africana, ma anche artisti di confine e musicisti che hanno fatto della contaminazione il proprio credo sonoro.

Innanzitutto l'esibizione in chiave mediterranea di **Raiz**, fresco della reunion con il suo gruppo storico - gli Almamegretta -, ma anche della pubblicazione dell'ultimo disco solista "Ya!" (Universal, 2011). Il vocalist partenopeo **giovedì 21** sarà ospite al Festival con un progetto particolarmente efficace ed accattivante, imbastito con il chitarrista dei Radicanto **Giuseppe De Trizio**. I due proporranno in chiave acustica un viaggio musicale che dalla Spagna arriva a Israele, passando per il Marocco, la Grecia, e naturalmente il Sud Italia. Un Sud Italia ben rappresentato anche dalla performance **Taran'Tuareg** di

Antonio Infantino (giovedì 21). Il musicista e “sciamano” della taranta, che ha all’attivo collaborazioni illustri con personaggi quali Dario Fo, Enzo Del Re ed Eugenio Bennato, per l’occasione farà ballare il pubblico con una sua interpretazione dei ritmi del Sahara, in un incontro magico tra musiche e danze che coinvolgerà anche alcuni musicisti del deserto.

Quando si parla di deserto, l’attenzione non può che essere per l’**Ensemble Tartit** (giovedì 21). Basti pensare che quando il frontman dei Led Zeppelin, Robert Plant, li sentì suonare al Festival au Désert del 2003 in Mali, di loro disse: «Sono splendidi!». Non è difficile comprenderne il motivo vista l’energia epica che il gruppo sprigiona durante ogni concerto. L’ensemble, il cui nome significa “unione”, è guidato dall’attivista Fadimata Walet Oumar che, oltre a suonare il tindé, canta, danza e compone molti dei testi delle canzoni. Nel 1990, per la violenta ribellione nelle regioni del Mali, Fadimata si è prima rifugiata in Italia, poi è stata trasferita in un campo profughi del Burkina Faso. Qui ha vissuto per diverso tempo la condizione di indigenza e di abbandono delle donne e dei bambini tuareg, ma grazie alla sua tenacia nel 1995 è riuscita anche nell’incredibile impresa di formare l’ensemble.

Venerdì 22, nel programma sventa la nuova produzione, in prima assoluta, di un super gruppo composto dal griot senegalese **Badara Seck** alla voce, **Mirko Guerrini** al sax, **Leonardo Pieri** al piano, **Ares Tavolazzi** al basso elettrico, **Andrea Melani** alla batteria. Quello che è venuto fuori dal loro incontro è un interplay dalle mille sfaccettature in cui le melodie africane che emergono dal canto potente di Badara dialogano con i fraseggi jazz di Guerrini, con le armonie limpide del pianismo di Pieri e con l’inconfondibile sezione ritmica di Tavolazzi, dei mitici Area, e di quell’asso delle poliritmie che è Melani.

La serata si concluderà con il **Tannebeer**, una danza femminile della tradizione senegalese che verrà accompagnata da musiche dal vivo, in un tripudio di sensualità, suoni, ritmi e colori.

LA PRODUZIONE “Musica per il deserto”. Nel rispetto della “mission” che il Festival au Desert si è dato, anche quest’anno l’ultima giornata avrà quale momento culminante una vera e propria produzione. Per alcuni giorni dall’inizio del festival infatti, la band toscana **Dinamitri Jazz Folklore** lavorerà insieme a diversi musicisti provenienti da Timbuctu con i quali, proprio in Mali, hanno avuto un primo felice incontro sul palcoscenico. **Sabato 23 luglio** se ne potranno apprezzare i risultati nella jam session **Musica per il deserto** che verrà arricchita da ospiti molto speciali, tra i quali sventa il nome del cantante e chitarrista **Koudede**. Il musicista - uno dei nuovi e più interessanti esponenti del “blues del deserto” - arriverà dal Niger per offrire, sempre nel corso della serata finale, un concerto travolgente nel solco di Ali Farka Touré e Tinariwen.

LA TENDA TUAREG – All’interno del Festival uno spazio di scambio e baratto, dove artigiani africani lavoreranno pelle, metallo e realizzeranno strumenti musicali raccontando le proprie storie.

INCONTRI - Tanti momenti per approfondire tematiche del continente africano insieme a esperti, scrittori e associazioni. Primo appuntamento:

“**Firenze-Timbuctu: sulla antica via del sale e dell’oro**” con **Pietro Laureano** e Lorenzo Pallini.

CUCINA AFRICANA - Spazio ristoro con piatti della tradizione panafricana

FESTIVAL AU DESERT - PROGRAMMA 2011

Giovedì 21 luglio

ore 19 - incontro

Firenze-Timbouctou: sulla antica via del sale e dell'oro

con **Pietro Laureano** e **Lorenzo Pallini**

è invitato **Matteo Renzi**, Sindaco di Firenze

ore 21.30 - concerto

Taran'tuareg

Antonio Infantino, chitarra e voce, **Agostino Cortese**, percussioni; **Francesco Tomacci**, cupa cupa;

Saul Rosiello, percussioni

ore 22 - concerto

Raiz, voce

Giuseppe De Trizio, chitarra

ore 22.30 - concerto

Ensemble Tartit

e a seguire jam session con:

Dimitri Grechi Espinoza, sax; **Amanou Issa**, tehardent; **Simone Padovani**, percussioni; **Mohamed**

Issa Ag Oumar, chitarra; **Emanuele Parrini**, violino; **Jérôme Li-Thiao-Te**, violino; **Andrea Melani**,

percussioni; **Tartit**, coro e percussioni

Venerdì 22 luglio

ore 19 - incontro

Le donne del deserto – storie e racconti di una cultura nomade nell'Africa contemporanea

con **Fadimata Walett Oumar** (associazione Tartit'n'Chatma), **Ghani Adam** (associazione Nosotras),

Diye Ndiaye, antropologa, **Mercedes Frias**, **Marta Amico**.

ore 21

Tindé - Il canto e la danza nella tradizione tuareg

con **Tafa Walet Alhousseini**, **Mahassa Walet Amoumine**, **Fadimata Walet Mohamedoune**,

Fadimata Walett Oumar

ore 22 - concerto

Mirko Guerrini, sax;

Leonardo Pieri, tastiere;

Ares Tavolazzi, basso elettrico;

Andrea Melani batteria;

Badara Seck, voce

ore 23

Tannebeer - Danza femminile del Senegal

con accompagnamento musicale dal vivo

Sabato 23 luglio

ore 19 - incontro

La sopravvivenza delle popolazioni tuareg di Timbouctou: incontro e sostenibilità al Festival au Désert

con **Manny Ansar** e **Dario Berardi**

intervengono: **Luca Dini**, **Hicham Lahyani**

ore 21.30 - concerto

Koudede, chitarra e voce

Ahmed Cissé, basso

Pierre Yves Prothais, batteria, calebasse

Mohamed Issa Ag Oumar, chitarra

Tartit, coro

ore 22.30

"Musica per il deserto" jam session con:

Dinamitri jazz folklore

Mohamed Issa Ag, chitarra e voce; **Amanou Issa**, tehardent e voce; **Moussa Ag Mohamed**, voce;

Mohamed Ag Idwal, tehardent;

Dimitri Grechi Espinoza, sax; **Emanuele Parrini**, violino; **Beppe Scardino**, sax baritono; **Pee Wee**

Durante, organo hammond; **Gabrio Baldacci**, chitarra;

Simone Padovani, percussioni; **Andrea Melani**, batteria; **Ahmed Cissé**, basso;

Pierre Yves Prothais, calebasse; **Jérôme Li-Thiao-Te**, violino

Koudede, voce, chitarra; **Badara Seck** voce; **Malick Diaw**, chitarra

Tartit, coro

Biglietto ingresso 21 luglio: € 10

Biglietto con degustazione di piatti africani: € 20

Biglietto ingresso 22 luglio: € 10

Biglietto con degustazione di piatti africani: € 20

Biglietto ingresso 23 luglio: € 15

Biglietto con degustazione di piatti africani: € 25

Abbonamento 3 serate solo spettacolo: € 25

PREVENDITE Circuito Box Office www.boxol.it

Per la cena è gradita la prenotazione allo 055 2638480

COLLEGAMENTO TAXI-NAVETTA DAL PARCHEGGIO DI PIAZZALE DEL RE

Enti promotori e principali sostenitori: :

Fondazione Fabbrica Europa, Comune di Firenze – Estate Fiorentina,

Festival au Désert Timbouctou - Essakane Production,

Istitut Français de Florence, Centre Culturel Français de Bamako.

Collaborano: Arci Firenze, Kantiere, Sonoria – Spazio Giovani e Musica, Cooperativa Archeologia, NEM – Nuovi Eventi Musicali, Adc – Change! (Alessano, Salento), Roots & Routes, Music Pool, Firenze Turismo, Publiacqua, Locanda dei Poeti, African Sky, Omikron, COM.FEST – Comitato Femminile Senegalese in Toscana, Nosotras onlus, F.A.T. - Federazione Africani in Toscana, C.A.S.T.O. – Coordinamento delle Associazioni Senegalesi in Toscana, Associazione Oltre l'Africa, Rete Associazioni Marocchine, U.S.A.F. – Unione degli Studenti Africani di Firenze, Transafrica, Emergency, Amnesty International, Anelli Mancanti, Cospe, Associazione Taranta, Africagriot, Ad Arte Spettacoli, Festival of Festivals, La Feltrinelli, Informacittà, Exibart, Babel TV, Controradio, Novaradio, Dea Press – Dea Photo

Festival au Désert / presenze d'Africa

Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee

Borgo degli Albizi 15 - 50122 Firenze – Italia

Tel +39 055 2480515 / 2638480 Fax +39 055 2479757 www.festivalpresenzedafrica.eu

Ufficio Stampa: Maurizio Busia +39 / 3492307448 - Marco Mannucci +39 / 3477985172